

Il Comitato di Vigilanza ha elaborato i seguenti criteri per l'assegnazione del bonus a.s. 2016/17:

Criteri prioritari dalla valutazione

- Puntualità nella presenza in classe e nei lavori collegiali
- Rispetto dei tempi previsti del Pof per la restituzione delle prove, compilazione del registro elettronico e nella trasparenza della valutazione (comunicazione tempestiva del voto e della relativa motivazione)
- Puntualità nella consegna della documentazione (programmazione didattica; libri di testo; viaggi di istruzione, ecc.)
- Qualità nello svolgimento dei compiti connessi all'insegnamento (preparazione delle lezioni, modalità delle verifiche, disponibilità a svolgere la funzione di coordinatore e/o verbalizzatore e simili)
- Adempimento dell'obbligo di formazione (qualità e quantità)
- Assenza di provvedimenti disciplinari nell'ultimo triennio
- Particolare impegno del seguire casi specifici di studenti e cura del rapporto con le famiglie
- Collaborazione con il personale Ata
- Capacità di gestione della eventuale conflittualità (con gli studenti, con le famiglie, con i colleghi e il personale Ata), purché testimoniata non singoli soggetti ma da una pluralità di voci.
- Rispetto del Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (13G00104) (GU n.129 del 4-6-2013)
- Rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (allegato al C.C.N.L. 2006-09)
- Frequenza di corsi legati al PdM e capacità di condivisione con il dipartimento e il collegio
- Collaborazione per Rav, Invalsi, manifestazioni di eccellenza, attività di recupero e sostegno, Asl, e in genere le attività previste dal Ptof.
- Svolgimento di prove comuni per anno di corso e correzione incrociata delle prove tra colleghi dello stesso Dipartimento

Quantificazione del compenso e percentuale di accesso Cifra minima di assegnazione: 500 euro lordo stato a docente; cifra massima: 3.000 lordo stato

Percentuale dei docenti che accedono al bonus: non meno del 10% e non più del 33%

In caso di part time (o di cattedra condivisa con altra scuola) superiore al 50% il bonus potrà essere riconosciuto in proporzione all'orario di cattedra.

In caso di assenze, per qualsiasi motivo, il bonus potrà essere riconosciuto in maniera proporzionalmente ridotta.

Riferimenti normativi precedenti alla 107 e tuttora in vigore

Art. 18 del D.lvo 150/2009 (le p.a. promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi É vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi...);

Art. 5, commi 11, 11/bis, del DL 95/2012 convertito in L 135/2012 (nelle more dei rinnovi contrattuali e in attesa dell'applicazione dell'art. 19 del D.lvo 150/2009, la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale è effettuata dal Dirigente ...);

Art. 5, c. 11 ter, del DL 95/2012 convertito in L 135/2012 (nella valutazione della performance non sono considerati i periodi di congedo per maternità, paternità e parentale). A parere del CdV ciò non implica l'obbligo di escludere a priori il personale interessato dal merito, essendo preferibile prevedere decurtazioni economiche proporzionali ai congedi summenzionati).

Art. 5, comma 11/quinquies del DL 95/2012 convertito in L 135/2012 (il personale che risulta più meritevole deve essere non inferiore al 10 per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione).

Articolazione dei punti previsti dalla legge 107.

Il CdV individua le modalità di articolazione dei criteri previsti dalla legge 107. Laddove non ulteriormente specificato ritiene di doversi rimandare direttamente al testo normativo, lasciando alla valutazione discrezionale del Dirigente Scolastico l'eventuale ponderazione del punto

1. Descrittori:

- a. Qualità dell'insegnamento
- b. Contributo al miglioramento dell'istituzione
- c. Successo formativo e scolastico degli studenti

Il Docente può illustrare le attività svolte in un massimo di 1.500 caratteri

2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al

- a. Potenziamento delle competenze degli studenti
 - i. Metodologie e progetti
- b. innovazione didattica e metodologica
 - i. Dispense on line
 - ii. Ambienti digitali e software specifici
 - iii. Clil
 - iv. Prove comuni per anno di corso
 - v. Correzione incrociate delle prove con colleghi del Dipartimento
- c. collaborazione alla ricerca didattica
- d. documentazione
- e. Diffusione di buone pratiche

Il Docente può illustrare le attività svolte in un massimo di 1.500 caratteri

3. Responsabilità assunte

- a. coordinamento organizzativo
 - i. progettazione e gestione iniziative
 - ii. rapporto con gli uffici di segreteria
 - iii. rapporto con le altre scuole
 - iv. rapporto con gli enti locali e le aziende
- b. Didattico
 - i. Coordinamento consigli di classe; dipartimenti disciplinari
- c. formazione del personale
 - i. tutoraggio neoassunti
 - ii. altra attività di formazione svolte

Il Docente può illustrare le attività svolte in un massimo di 1.500 caratteri

Non si ritiene utile formulare griglie che prevedano l'assegnazione di punteggi o giudizi classificatori che possano indurre a pensare che si stiano formulando graduatorie. I criteri presuppongono indici per le azioni di miglioramento organizzativo, non giudizi sulle singole persone. Tutti i docenti di ruolo possono virtualmente ambire all'assegnazione del bonus, purché rientranti nei criteri formulati. Attraverso il "bonus" assegnato secondo i criteri stabiliti, ma non alla generalità dei docenti, si intende riconoscere azioni che rappresentino un "valore aggiunto" rispetto al normale svolgersi di una prestazione di insegnamento, pure onesta e diligente, ma circoscritta all'ordinarietà e compresa nello stipendio ordinario.

Come stabilito dalla Legge 107/2015, all'art. 1, comma 129, punto 3, il Comitato di Valutazione si limita a individuare i criteri generali con cui il Dirigente scolastico deve assegnare il bonus. Detti criteri generali dovranno essere oggetto di diffusione a cura del Dirigente scolastico. È invece compito del Dirigente scolastico individuare, con motivata valutazione espressa, i docenti di ruolo destinatari del bonus, sulla base degli stessi criteri individuati dal Comitato di Valutazione. Il medesimo Dirigente comunicherà le motivazioni ai destinatari del bonus, evitando di formulare giudizi negativi nei confronti di tutti gli altri. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lvo 14 marzo 2013 n. 33, il Dirigente scolastico, dopo aver pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti, dovrà limitarsi a pubblicare i dati relativi alla distribuzione dei premi ai Docenti soltanto in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, del grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità.